



Fonte: CITTADINANZATTIVA

pubblicato su: 

Manovra sanità. Cittadinanzattiva: “Norme su inappropriatazze sono una revisione al ribasso dei Lea di Tonino Aceti



In merito alle misure contenute nel DL Enti locali e alla bozza di Decreto attuativo del Ministero della Salute “il contrasto all'inappropriatazze delle prestazioni non può essere la scusa per impoverire i Livelli Essenziali di Assistenza, e per scaricare i relativi costi dalle casse pubbliche alle tasche dei cittadini: una prescrizione inappropriata lo è sia per il SSN che per i redditi delle famiglie, alle quali quindi non può essere fatto pagare il conto dell'inappropriatazze. Oltre al fatto che un esame inappropriato non fa meno male se pagato dal cittadino.

“Le [anticipazioni](#) apparse sulla stampa in merito alla bozza di Decreto del Ministero della Salute sugli esami e ricoveri inappropriati sono molto preoccupanti, perché tra gli obiettivi vi è quello di ridurre del 15% le prestazioni a carico dello Stato: di fatto una vera e propria revisione al ribasso dei LEA. Emerge con chiarezza il ruolo della Ragioneria Generale dello Stato e della Consip nella elaborazione del decreto, così come è evidente l'assoluta mancanza di coinvolgimento delle associazioni di tutela dei cittadini! Crediamo che invece di procedere di fatto a dei semplici tagli, che non assicurano neanche che vengano tagliate proprio le prestazioni inappropriatazze, si investa sulla relazione con i cittadini, coinvolgendo anche le associazioni, per spiegarli quando una prestazione non serve, e anzi possa nuocere alla loro salute. Inoltre, si corre il rischio di un aumento della tensione tra le persone e i professionisti, anche perché i medici, in presenza di un ragionevole dubbio, potrebbero semplicemente scaricare sui cittadini l'onere di fare quella prestazione privatamente per non incorrere in controlli o sanzioni”.

“In quanto utenti e azionisti del SSN chiediamo al Ministro della Salute di spiegare in base a quale metodologia e su quali "evidenze scientifiche" si definirà cosa è appropriato e cosa non lo è” ...“Non vorremmo che si prendessero come uniche evidenze quelle di carattere economico, e che coincidessero con mere esigenze di finanza pubblica. Chiediamo inoltre al Ministro che nella stesura di questo delicatissimo Decreto, sia per la competenza specifica sia a garanzia della trasparenza di tutta l'operazione, siano coinvolte nella stesura del decreto le società scientifiche e le associazioni di cittadini e di pazienti. Su questo Decreto l'attenzione del Tribunale per i diritti del malato sarà altissima e chiediamo a tutti coloro che hanno a cuore la salute dei cittadini e il Servizio Sanitario Pubblico di fare altrettanto. È una partita che se giocata male modificherà la natura stessa del SSN”.